AGIP S.p.A. GERC

ISTANZA DI PERMESSO "S.OMERO" RELAZIONE TECNICA

Il Responsabile Dr. A. Ianniello



INDICE



L	-	SITUAZIONE LEGALE DELL'AREA	pag.	3
2	_	INQUADRAMENTO GEOMINERARIO	pag.	4
3	-	OBIETTIVI DELLA RICERCA	pag.	5
4	_	PROGRAMMA LAVORI ED INVESTIMENTI	pag.	6

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

- Fig. 1 Mappa indice 1:5.000.000
- Fig. 2 Mappa indice 1:250.000
- Fig. 3 Mappa titolarità GETI 1:250.000
- Fig. 4 Mappa topografica 1:100.000
- Fig. 5 Sezione geologica semplificata attraverso il Bacino Pliocenico
- All. 1 Sezione geologica schematica attraverso l'istanza S.Omero
- All. 2 Principali elementi strutturali.



1 - SITUAZIONE LEGALE DELL'AREA

L'area dell'istanza S.Omero si estende su di una superficie di 73.15 km² nella parte settentrionale della provincia di Teramo (Figg. 1-2). Essa comprende parte dei rilasci del permesso MARTINSICURO (Fig. 3) in cui era inizialmente presente SORI con il 27% di quota a cui è subentrata PETREX dal 08.02.90.

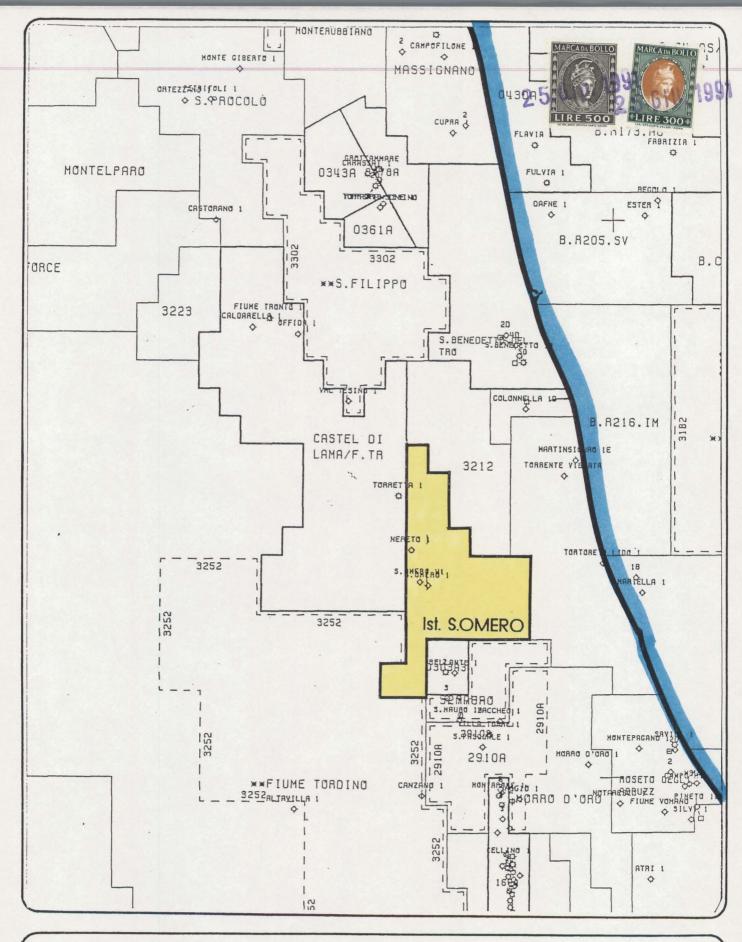
Il Permesso Martinsicuro vigente attualmente (J.V. FN Op. 27% - LF 27% - PTX 27% - FG 15% - PR 4%) ricopre un'area ad oriente dall'istanza in oggetto.

A norma della nuova legge l'AGIP può rientrare ufficialmente nell'area in quanto nel permesso MARTINSICURO sono stati soddisfatti tutti gli obblighi di lavoro presi nei confronti del MICA.

La nostra società è in possesso dei seguenti dati geologici e geofisici:

- GEOLOGIA : studi geologici, bio-litostratigrafici e di reservoir ricavati dai sondaggi eseguiti in precedenza e nelle aree limitrofe
- GEOFISICA: a) Rilievi sismica a riflessione
 - b) Rilievi gravimetrici e magnetometrici regionali.

La morfologia è costituita da blande colline incise da ampie vallate su cui si estende una fitta rete stradale





Istanza S.OMERO

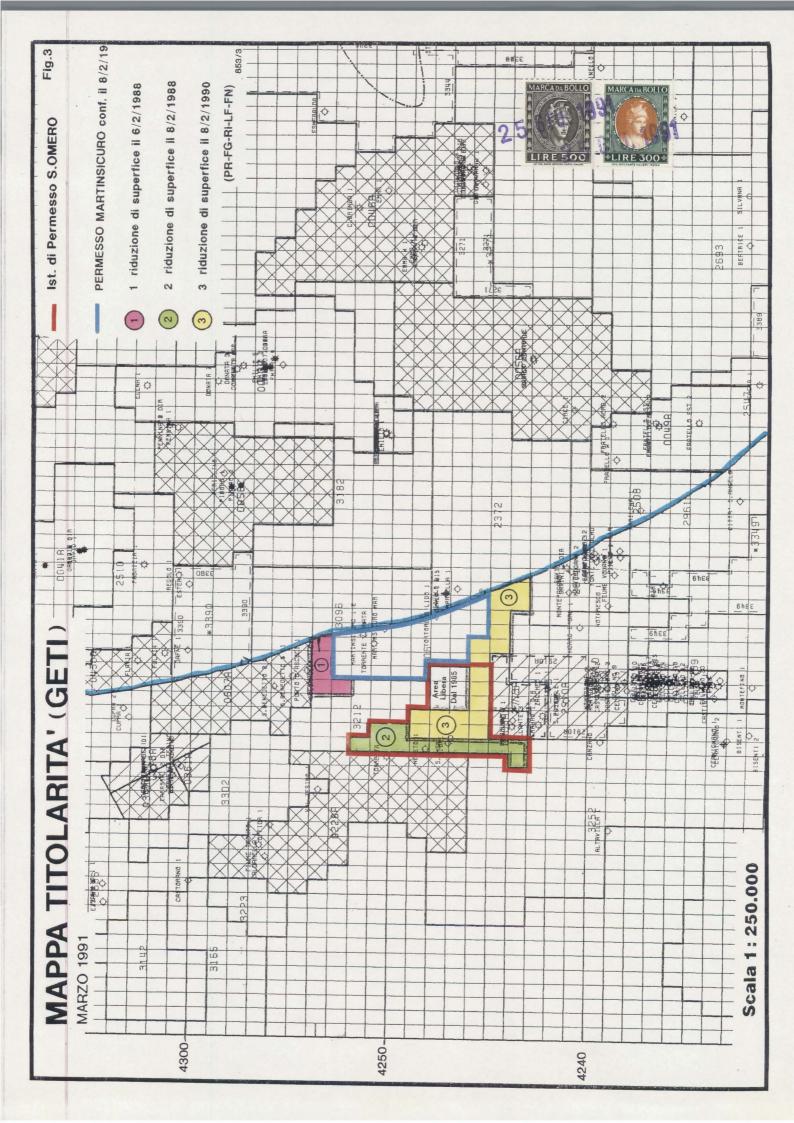
CARTA INDICE

Scala 1:250.000

figura 2

853/5

dis. nº



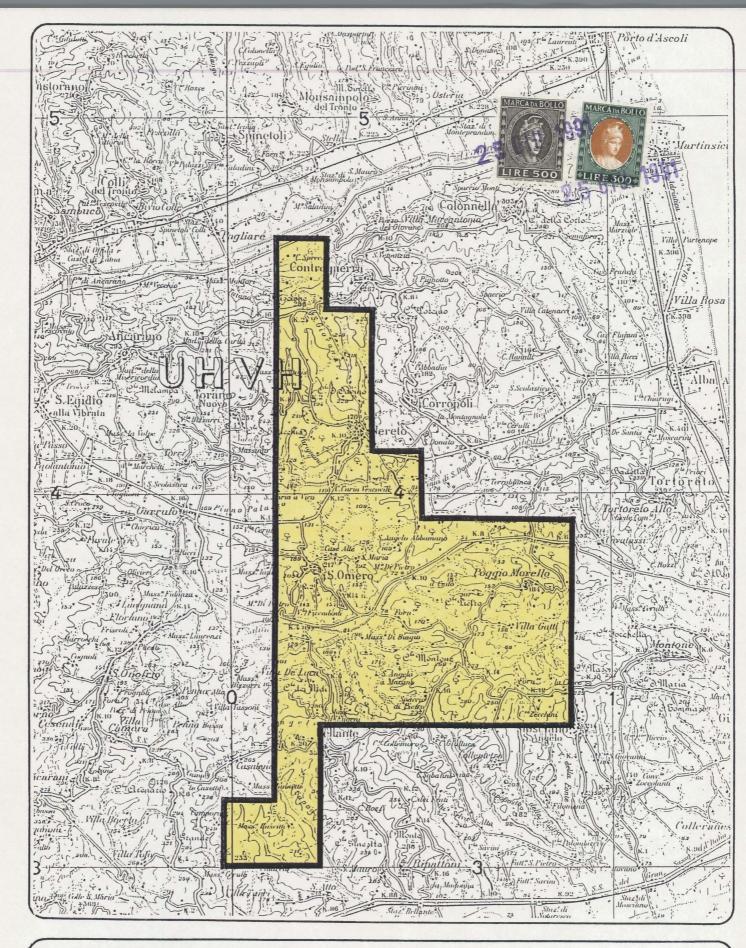
(Fig. 4) che può facilitare l'acquisizione sismica ed il trasporto di carichi ingombranti.

2 - <u>INQUADRAMENTO GEOMINERARIO</u>

La geologia superficiale è caratterizzata da ampi affioramenti di Pliocene sormontati lungo i principali fondovalle dalle alluvioni terrazzate del Quaternario. I terreni carbonatici mesozoici affiorano ad ovest nelle culminazioni anticlinaliche di Montagna dei Fiori e Acquasanta ed estesamente ancora più ad ovest nella catena dei Sibillini.

Dal punto di vista strutturale il permesso si colloca nelll'area dell'avanfossa Plio-Pleistocenica Marchigiano-Abruzzese che è delimitata ad ovest dal margine esterno della catena Appenninica ed ad est dall'avampaese Adriatico (All. 1).

L'avanfossa è riempita da sedimenti clastici torbiditici compresi tra i gessi della F.ne Gessoso Solfifera ed i depositi alluvionali olocenici. La sua evoluzione tettonica inizia nel Miocene superiore con una fase subsidente che origina il bacino della Laga a cui segue con una migrazione verso est la formazione del bacino del





Istanza S.OMERO MAPPA TOPOGRAFICA

Scala 1:100.000

figura 4

dis. nº

853/7



Cellino. Nel Pliocene inferiore, mentre continua la deposizione torbiditica con apporti da ovest e la migrazione verso est dell'avanfossa, inizia una fase compressiva che coinvolgendo i terreni neoformati porta alla formazione di thrust a vergenza orientale.

Questi possono essere raggruppati in due diversi trend, uno costiero che segue sostanzialmente l'attuale linea di costa ed uno più interno subparallelo al primo. Nel bacino che separa questi due trend principali sono presenti dei thrust secondari che più a nord dell'area in oggetto hanno originato le strutture di Grottammare e Carassai (Fig.5).

Il trend interno (occidentale o del Cellino) ha in genere un assetto assai complicato essendo costituito da più falde impilate (All.1).

3 - OBIETTIVI DERLLA RICERCA

L'area dell'istanza S.Omero si colloca a ridosso del fronte delle falde occidentali dove esse sovrascorrono sui sedimenti che più ad oriente sono coinvolti nel thrust costiero. Nel loro movimento verso est queste falde hanno prodotto delle deformazioni nella serie sottoscorsa con formazione di strutture che sono l'obiettivo principale

Fig. 5

SEZIONE GEOLOGICA SEMPLIFICATA

853/2



dell'istanza (Fig. 5 - All. 2).

Il reservoir è costituito dalle bancate arenacee del Pliocene inferiore che come nel giacimento di Carassai, possono mantenere una buona capacità produttiva anche a notevole profondità.

La profondità media degli obiettivi è compresa tra i 4500 ed i 5500 m.

Al disotto di queste strutture plioceniche nel sottoscorso è presente anche un alto della serie carbonatica mesozoica evidenziato da un orizzonte sismico corrispondente ai Fucoidi, ma a causa della notevole profondità (circa 6000 ÷ 7000 m), risulta qui difficilmente perseguibile.

4 - PROGRAMMA LAVORI ED INVESTIMENTI

Il programma lavori che si intende realizzare nell'area della presente istanza comprenderà studi geologici a carattere regionale, acquisizione e reprocessing sismico e la perforazione di un sondaggio esplorativo.

a - Geologia

- Revisione dei dati di campagna e dei pozzi effettuati nelle aree limitrofe: logs, cuttings e carote.
- Periodo di esecuzione: entro 12 mesi dalla data di



conferimento del titolo.

b - Geofisica

- Acquisizione di circa 70 km di linee sismiche per meglio definire l'assetto strutturale-stratigarfico dell'area. Costo stimato 1170×10^6 Lit.
- Reprocessing di circa 150 km di linee già acquisite in precedenza al fine di uniformare il dato sismico per l'interpretazione dell'area. Costo stimato 130 x 10^6 Lit.
- Periodo di esecuzione acquisizione e reprocessing: inizio entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BUIG del Decreto di Conferimento o della consegna dello stesso.

c - Perforazione

- E' prevista l'esecuzione di un sondaggio esplorativo alla profondità di 5000-5500 m da p.c.
- periodo di esecuzione: entro 30 mesi dalla data di pubblicazione sul BUIG del Decreto di Conferimento o della consegna dello stesso. Costo : 12000×10^6 Lit.

La realizzazione del programma esplorativo suddetto prevede pertanto una previsione di spesa totale di ca 13300 x 10^6 Lit., di cui 1300×10^6 Lit. da spendere nel biennio 1993-94 e 12000×10^6 nel biennio 1994-95.

Preparato da: F.CHECCHI

R. RUSPI

Controllato da: D. CAVALLAZZI